



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"
Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

ISTITUTO SUPERIORE - "GIORGI - FERMI"-TREVISO
Prot. 0004659 del 15/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17 comma 1 del d. lgs. 62/2017
e dell'art. 10 dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024)

approvato nella seduta del 6 maggio 2024

CLASSE 5[^]. COD (nuovo ordinamento)

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico

Coordinatrice: prof.ssa Irene Zambon

SOMMARIO

1. LE INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO	2
1.1. Caratteristiche del territorio e dell'utenza	2
1.2. Presentazione dell'istituto	2
1.3. Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo (togliere quello che non è inerente al proprio percorso).....	2
2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE	3
2.1. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica	3
2.2. Profilo della classe	4
3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	5
3.1. Contenuti, competenze disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento (programmi e relazioni).....	5
3.2. Nodi interdisciplinari	5
3.3. INVALSI	7
3.4. PCTO	7
3.5. Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di Orientamento	8
3.6. Metodi e strumenti del percorso formativo	9
4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE	10
4.1. La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione	10
4.2. Criteri di valutazione del profitto.....	11
5. VERSO L'ESAME	11
5.1. Ammissione, crediti e tabelle di conversione dei crediti e del punteggio delle prove.....	11
5.2. Il curriculum dello studente	11
5.3. Seconda prova scritta	12
5.4. Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato	12
6. ALLEGATI	13
6.1. Programmi e relazioni finali docenti	13
6.2. Griglia di valutazione della prima prova scritta.....	13
6.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta	13
6.4. Griglia di valutazione nazionale del colloquio	13
6.5. Simulazioni di prima e seconda prova	13
6.7. Prospetto attività PCTO	13

1. LE INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

1.1. Caratteristiche del territorio e dell'utenza

Il Polo Tecnologico è formato da due sedi situate nella prima periferia di Treviso. Il territorio è contraddistinto dalla presenza di piccole e medie industrie, prevalentemente appartenenti al settore manifatturiero; hanno la loro sede anche imprese di valenza nazionale e internazionale. Il tessuto delle imprese artigianali, soprattutto del settore impiantistica e manutenzione, è ben radicato nel territorio. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati avviati contatti con nuove aziende, con l'AULSS n. 2 di Treviso e n. 7 di Conegliano-Vittorio V.to. Le Associazioni di categoria hanno dimostrato disponibilità ad un dialogo fattivo e partecipano con i loro rappresentanti al CTS (Comitato Tecnico Scientifico); con i rappresentanti di alcune aziende del territorio sono state costruite partnership tra il Polo e le Aziende. Molte aziende, inoltre, hanno formalizzato accordi con il Polo per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e di Apprendistato di 1° livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria dell'IP. Con vari istituti la scuola attua sinergie nell'attività di rete (15 reti), accordi per una fattiva collaborazione tra imprese, operatori scolastici e studenti (5 convenzioni).

1.2. Presentazione dell'istituto

Il Polo Tecnologico, nato il 1° settembre 2013, è oggi formato da due sedi dislocate a Treviso e nel corrente a.s. conta 1348 alunni (1261 al diurno, 87 al serale) per un totale di 63 classi al diurno e 5 al serale. L'85% dell'utenza è maschile e il 15% femminile. L'Offerta Formativa prevede 4 percorsi quinquennali di IT, 6 IP e 1 percorso triennale di leFP.

1.3. Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Il DI del 24 Maggio 2018 determina i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze nell'ambito degli assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale) che caratterizzano il percorso di istruzione professionale **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico**.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

È in grado di:

- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi fissa e mobile ed utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
- Identificazione delle caratteristiche specifiche per la progettazione del dispositivo ortodontico su misura,
- Esecuzione dell'esame del calco delle impronte rilevate da un medico o da un odontoiatra,
- Fabbricazione delle protesi ortodontiche (fisse, mobili o combinate),
- Svolgimento della ceramizzazione delle strutture in metallo,
- Elaborazione della dichiarazione di conformità alla direttiva vigente per ciascun dispositivo ortodontico,
- Realizzazione di modelli per le protesi ortodontiche.

2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

Nella redazione del documento il CdC ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719: non devono essere forniti dati personali riferiti a singoli studenti.

2.1. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica

Materia	a.s. 2021-2022	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024
Lingua e letteratura italiana	Daniela Barbetta	Irene Zambon	Irene Zambon
Storia	Daniela Barbetta	Irene Zambon	Irene Zambon
Matematica	Barbara Lorenzon	Barbara Lorenzon	Barbara Lorenzon

Lingua inglese / Inglese tecnico	Carmela Rispoli	Giulia Rossi	Fiorella Casonato
Scienze dei materiali	Carla Baccin / Marco Iaria	Carla Baccin / Marco Iaria	Carla Baccin / Marco Iaria
Scienze motorie e sportive	Giuseppe Pentella	Francesca Bellati	Francesca Bellati
Diritto e legislazione socio - sanitaria	/	/	Grazia Casiello
Esercitazioni di laboratorio odo.	Roberto Mattiuzzo	Denis Granato	Riccardo Dettori
Gnatologia	/	Orsola Piscopo / Iervasi Maria Teresa	Prof.ssa Maria Dibenedetto / Prof. Alex Guolo
Irc	Anna Fumolo	Anna Fumolo	Anna Fumolo
Rappresentazione grafica e modellazione odo.	Nicoletta Pregnolato / Marilena Spagnolo	Nicoletta Pregnolato / Marilena Spagnolo	/
Anatomia fisiol. igiene	Orsola Piscopo / Iervasi Maria Teresa	/	/

Come si può notare dalla precedente tabella la classe ha avuto continuità totale o negli ultimi due anni in alcune materie come Matematica, Scienze sportive e motorie, Irc, Scienze dei materiali, Italiano, Storia e Rappresentazione grafica e modellazione odo., mentre ha avuto discontinuità in Inglese ed Esercitazioni di laboratorio odo., materie in cui diversi alunni risultano fragili.

2.2. Profilo della classe

La classe è composta da 19 studenti, di cui 5 ragazze e 14 ragazzi; 1 studente ripetente ha interrotto la frequenza a dicembre. Eventuali PDP di studenti con DSA e con BES vengono allegati al presente documento. Durante il quinquennio la classe è stata affidata a docenti diversi in numerose discipline, ciò ha comportato periodi più o meno lunghi di adattamento.

La classe ha subito una sostanziale diminuzione nel numero degli studenti tra il terzo (25) e il quarto anno (19), a causa di alunni non ammessi o ritirati. Tra il quarto e il quinto anno, invece, la composizione della classe è rimasta praticamente invariata. Le carenze sono state rilevate prevalentemente negli scrutini di gennaio, ma risultano poi recuperate durante l'anno. Si evidenzia infatti che allo scrutinio finale del quarto anno nessuno studente è stato rimandato.

La **frequenza** è risultata regolare per la maggior parte degli alunni, ma non mancano casi che hanno fatto registrare un numero più rilevante di assenze e ritardi soprattutto all'inizio dell'anno scolastico. Al momento della stesura del documento la situazione è rientrata e si registrano solo due casi con un elevato numero di ore di assenza.

Gli studenti sono generalmente educati e corretti, sia nei rapporti fra pari che con gli insegnanti. La classe è divisa in due gruppi, uno che dimostra una buona disponibilità alla collaborazione e alla partecipazione durante le ore di attività didattica, l'altro che invece dimostra una scarsa collaborazione, partecipazione e interesse. Di conseguenza il clima che si è instaurato ha predisposto allievi e insegnanti ad un lavoro non sempre proficuo e sereno, dovuto alla gestione dell'attenzione e della partecipazione non sempre attiva. Gli studenti si sono dimostrati non sempre partecipi a costruire un clima coerente alle regole di convivenza democratica e alla esperienza scolastica vissuta come esperienza formativa integrale.

Circa l'impegno, i docenti hanno registrato una tendenza settoriale; alcuni degli studenti hanno partecipato alle attività didattiche costantemente, altri in maniera più discontinua.

Al termine del primo periodo si sono registrate carenze formative, che il Consiglio di Classe ha ritenuto di voler colmare attivando un lavoro di recupero 'in itinere', oppure, nei casi meno problematici, attraverso lo studio individuale, in alcuni casi non è stato possibile recuperare tutte le carenze. Sono stati organizzati da alcuni docenti sportelli help a cui però la partecipazione è stata scarsa.

La classe risulta essere eterogenea per grado di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze, oltre che per la partecipazione al dialogo educativo e per l'organizzazione dello studio.

Si possono pertanto distinguere tre livelli di apprendimento, con relative competenze acquisite.

Nel livello avanzato vi sono pochi e isolati alunni che sono in grado di eseguire compiti in modo autonomo e responsabile, con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e con capacità rielaborative apprezzabili.

Nel livello intermedio confluiscono gli alunni dalle competenze soddisfacenti che sono in grado di eseguire i compiti in modo autonomo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze.

Nel livello base confluiscono gli alunni che hanno acquisito competenze in modo essenziale, talvolta anche leggermente al di sotto della sufficienza e che quindi eseguono i compiti in forma guidata e dimostrano una basilare, ma non sempre sicura consapevolezza delle conoscenze.

Eventuali PEI per studenti CD o PDP per studenti con BES/DSA, se presenti, saranno allegati al presente Documento in busta riservata per la commissione, a cui si rimanda per informazioni specifiche.

3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1. Contenuti, competenze disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento (programmi e relazioni)

In allegato i programmi e le relazioni dei docenti del Consiglio di Classe.

3.2. Nodi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha sviluppato nodi interdisciplinari nella realizzazione dell'Educazione Civica come di seguito esplicitati.

Percorsi nuclei tematici		
A. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Discipline coinvolte	ore dedicate
<u>Percorsi di Educazione alla cittadinanza e Costituzione:</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Giornata contro la violenza sulle donne: <ul style="list-style-type: none"> - Visione film "C'è ancora domani" e relazione 2. Giornata della memoria: <ul style="list-style-type: none"> - <i>La banalità del male di H. Arendt</i>. Riflessione sulla responsabilità individuale, il diritto naturale e positivo 3. Giornata della legalità* 4. Indagine sugli stili di vita degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado promosso da ULSS2 - Centro per le Dipendenze giovanili 5. Israele-Hamas: capire il conflitto: evento online promosso da 	ITALIANO DIR. E LEG. SOC. SAN. ESERCITAZIONI DI LAB. ODONT.	13

ISPI 6. Partecipazione all'evento organizzato ACI di Treviso sulla Sicurezza stradale (Circolare n. 572 del 04/04/2024) * da svolgere dopo il 15 maggio		
La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro: le fonti costituzionali e il D.lgs. n. 81/ 2008	DIR. E LEG. SOC. SAN.	4
La sicurezza sul luogo di lavoro : prova di evacuazione	SCIENZE MOTORIE	1
<u>L'Unione Europea:</u> - Elezioni del Parlamento Europeo 2024 * - Festa dell'Europa promossa dagli Ambassadors Junior e dalle Ambassadors Senior, EuropaExperience presso l'Auditorium Santa Caterina * da svolgere dopo il 15 maggio	DIR. E LEG. SOC. SAN.	5
<u>La Costituzione:</u> - L'ordinamento sanitario: l'art. 32 della Costituzione, il sistema precedente all'istituzione del SSN, la l. n.833 /1978 istitutiva del SSN e le sue riforme	DIR. E LEG. SOC. SAN.	1
B. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Discipline coinvolte	ore dedicate
La tutela dell'ambiente nella Costituzione e nella legislazione. Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 (quadro generale)	DIR. E LEG. SOC. SAN.	3
Agenda 2030 - Obiettivo 15 "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità": Impatto ambientale delle sostanze utilizzate durante l'esercizio della professione odontotecnica	SCIENZE DEI MATERIALI	7
Agenda 2030 – Obiettivo 15 "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità": Le materie plastiche (tipologia di idrocarburi e gruppo funzionale che da origine alla plastica)	SCIENZE DEI MATERIALI	2
Agenda 2030 - Obiettivo 5 "Parità di genere": Partecipazione all'incontro "Pari al lavoro" presso Auditorium della Provincia (Circolare n. 575 del 05/04/2024)	ITALIANO	4
Agenda 2030 - Obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età": Salute e benessere, parità di genere nello sport	SCIENZE MOTORIE	4
Agenda 2030 - Obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e	GNATOLOGIA	4

per tutte le età: Tutela della salute della persona e impatto fisiologico delle sostanze utilizzate durante l'esercizio della professione odontotecnica		
Agenda 2030 - Obiettivo 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico": Cambiamento Climatico/ Inquinamento - "Save our Planet Earth"	INGLESE	2
C. CITTADINANZA DIGITALE	Discipline coinvolte	ore dedicate
Safe use of Technology: positive & negative aspects on the use of Internet, Social_nets, websites, personal technological devices	INGLESE	5
TOTALE ORE		55

Non sono state realizzate UdA perché il CdC ha preferito affrontare e approfondire argomenti singoli riconducibili alle materie.

3.3. INVALSI

La classe ha svolto le seguenti prove:

Italiano	6 marzo
Matematica	5 marzo
Inglese	1 marzo

3.4. PCTO

Per l'attestazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento svolti dagli studenti si rimanda al prospetto allegato. La documentazione delle attività è disponibile agli atti dell'Istituto presso l'Ufficio di PCTO.

ATTIVITÀ SVOLTE IN AZIENDA	
A.S. 2021/2022 III ANNO	/
A.S. 2022/2023 IV ANNO	128 ORE (32 ore a settimana) nel periodo 4-31 maggio 2023
A.S. 2023/2024 V ANNO	128 ORE (32 ore a settimana) nel periodo 8 gennaio - 2 febbraio 2024

ANNO	NUMERO ORE	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
3°	4	Formazione generale sulla sicurezza
3°	5	Incontro formativo "approccio allo studio teorico e pratico della protesi mobile totale"
4°	3	Incontro "La gestione della sicurezza degli studenti in azienda"
4°	4	Partecipazione alla premiazione del contest letterario "Parole...Spazi di Cura"
4°	2,5	Evento online di orientamento ai test di ingresso di Medicina, Veterinaria e Professioni Sanitarie promosso dall'Università di Padova
4°	12	Formazione sicurezza specifica
4°	4	Intervento del Medico Chirurgo Dr. Diego Salvi sul tema degli impianti dentali, accompagnato da una ASO e un igienista dentale.

4°	2	Attività formativa organizzata da Randastd Treviso Technical dal titolo: Dat: Digital assessment tool
4°	6	Visita alla Ruthinium – Dental Manufacturing Spa
4°	1	Incontro Antlo: Regolamento U.E. 2017/745. (Dott.ssa F. Manente)
4°	4	Incontro informativo sui "Digital Dental Material" (Odt. A. Mocellin)
5°	4	Corso Cad – Cam promosso dall'azienda FeniQX
5°	8	Corso stratificazione ceramica in collaborazione da CNA Primo incontro formativo sul tema "Stratificazione sui diversi materiali. Metalli: metodica, Zirconio: micro e macrostratificazione, Zirconio: possibilità di protesi monolitica con metodica di colorazione". Secondo incontro formativo in Laboratorio Odo - Stratificazione del metallo partendo da cappette opacizzate (eventuale stesura opaco) Stratificazione su zirconio (cappetta e/o faccetta). Dimostrazione del Relatore e parte pratica degli studenti. - Zirconio monolitico: colorazione pre-sinterizzazione e colorazione di superficie. Spiegazione teorica e dimostrazione pratica del relatore (richiamo parte teorica).
5°	2	Partecipazione al convegno "È un'impresa fare un'impresa!"
5°	4	Incontro informativo con i professionisti dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRMPSTRP) delle province di Belluno, Treviso e Vicenza. Lo scopo dell'evento è quello di presentare agli studenti le 18 figure professionali afferenti all'Ordine TSRMPSTRP, illustrandone i percorsi di studio con le relative modalità di accesso e gli sbocchi professionali sul territorio.
5°	3	Incontro formativo organizzato da Randastd: il contratto di lavoro, il c.v., il colloquio di lavoro
5°	4	Incontro formativo dal titolo "Prospettive digitali in protesi amovibili: il futuro disegnato dal passato"
72,5		TOTALE ORE SVOLTE DI FORMAZIONE

3.5. Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di Orientamento

In ottemperanza al DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e delle Linee guida ad esso allegate, sono state erogate alla classe attività per 47 ore, che vengono riassunte nella seguente tabella:

DATA	ATTIVITÀ	ORE	CIRCOLARE DI RIFERIMENTO
08/11/2023	Presentazione attività di orientamento	1	118
06/12/2023	Incontro Randstad	3	
07/11/2023	Incontro formativo sul tema "Stratificazione sui diversi materiali"	4	108
21/11/2023	Corso pratico di ceramizzazione	4	108
16/12/2023	Incontro con i dottori L. Nerva e W. Chitarra, ricercatori presso il CREA, sui seguenti argomenti:	2	207

	le nuove biotecnologie per un'agricoltura più sostenibile e resiliente e i microrganismi benefici al servizio dell'agricoltura di domani		
20/01/2024	Partecipazione al convegno "è un'impresa fare impresa!"	2	278
16/03/2024	INCONTRO INFORMATIVO CON L'ORDINE TSRM-PSTRP BELLUNO, TREVISO, VICENZA	4	467
18/03/2024	Corso di orientamento formativo n. 93 "Uno sguardo al futuro tecnologico, professionale e personale: machine learning, multimedialità, professioni del futuro e scelte consapevoli".	15	388
17/04/2024	Partecipazione al convegno "Equamente al lavoro" presso l'Auditorium Sant'Artemio	4	575
20/04/2024	Incontro formativo dal titolo "Prospettive digitali in protesi amovibili: il futuro disegnato dal passato"	4	672
25/05/2024	Conferenza sui materiali dentali presentata dagli esperti: G. De Caro e C. Baroncini *l'attività sarà svolta dopo il 15 maggio	4	687

Durante l'ultimo anno di corso gli studenti hanno partecipato, come classe o come singoli, alle iniziative culturali, sociali e sportive approvate dal Consiglio di classe di seguito elencate:

- **Conferenze**

Convegno "Equamente al lavoro" presso l'Auditorium Sant'Artemio;
Visione del film "C'è ancora domani" presso il Cinema Edera di Treviso;
Festa dell'Europa promossa dagli Ambassadors Junior e dalle Ambassadors Senior, EuropaExperience, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Treviso presso l'Auditorium Santa Caterina.

- **Uscite didattiche e viaggi d'istruzione**

La classe ha deciso di non aderire a nessuna delle uscite didattiche proposte dal CdC, né ha dimostrato interesse per l'organizzazione di un viaggio d'istruzione.

- **Altre iniziative**

Progetto Green School presso l'Istituto;
Partecipazione alle giornate di Open Day e di orientamento presso vari IC;
Cineforum Sede Fermi: *HOPE – accenti di speranza*.

3.6. Metodi e strumenti del percorso formativo

Di seguito sono riassunti i principali strumenti e i metodi adottati dai singoli docenti del Consiglio di Classe. Per informazioni più analitiche si rimanda ai Documenti delle singole discipline allegati.

La modalità generale dei processi di insegnamento – apprendimento si è sviluppata secondo le seguenti metodologie:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- debate
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- flipped classroom
- analisi di casi
- problem solving
- lezioni articolate in lavoro di gruppo;

- progetti pluridisciplinari;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- lezioni modulari;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

Ad esse sono state associate situazioni di apprendimento non strettamente curricolari riferite anche ad eventi esterni come incontri del PCTO, di Educazione Civica e di Orientamento in uscita.

Strumenti	Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni	Tempi/Frequenza	Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di Testo ✓ Libro digitale ✓ Schede ✓ Materiali prodotti dall'insegnante ✓ Materiali digitali interattivi ✓ Presentazioni ✓ Visione di filmati Documentari 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Video lezioni ✓ Video registrazioni ✓ Lezioni digitali ✓ Tutorial ✓ Somministrazione e restituzione degli elaborati con successiva correzione ✓ Messaggistica istantanea mediante registro, classroom ✓ Attività di ricerca 	<p>Secondo l'orario delle lezioni in modalità in presenza o in videoconferenza per alcune attività legate all'Orientamento in uscita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bachecca del Registro elettronico Argo ✓ Classroom ✓ E-mail

In tutti i casi particolare attenzione è stata posta alla problematizzazione di alcuni argomenti di particolare rilievo al fine di stimolare lo spirito critico e rilevare tramite gli interventi degli studenti la loro crescita culturale, il livello di comprensione, di elaborazione delle informazioni onde evitare una somministrazione passiva dei contenuti.

Sono state adottate opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze e recupero delle carenze. I docenti hanno coinvolto e stimolato gli studenti con le seguenti attività significative:

- trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali,
- l'utilizzo di video, libri e test digitali,
- l'uso di App.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- ✓ Strumentazione didattica tradizionale e non (libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM)
- ✓ Attività integrative (visite guidate, partecipazione a olimpiadi e gare, seminari, progetti etc..).

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1. La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione

Le prove non hanno l'unico scopo di verificare l'assimilazione dei contenuti, ma sono volte anche ad accertare l'acquisizione di un corretto metodo di studio, la padronanza del linguaggio, lo sviluppo delle abilità fondamentali (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, rielaborazione, capacità critica). Ogni dipartimento ha stabilito criteri di valutazione specifici a seconda delle tipologie di prove. Tali criteri sono esplicitati agli

studenti e resi pubblici sul sito istituzionale. In merito alla valutazione periodica degli apprendimenti, si è recepita la circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 che fornisce indicazioni per il primo, il secondo biennio e il quinto anno dei percorsi di istruzione superiore e il DM 92/2018 sulla riforma dell'istruzione professionale. In sede di scrutinio intermedio e finale, pertanto, viene attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento. "[...] Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti".

Come indicato nel DPR. n. 122 del 2009, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contenuti nelle programmazioni condivise di Dipartimento, dove si sono individuate modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione è stata intesa come momento educativo, in cui l'alunno possa imparare a migliorare il proprio rendimento e quindi apprendere meglio; a tal fine agli studenti sono stati chiariti, prima della prova, i criteri di correzione e valutazione e i voti conseguiti sono stati loro tempestivamente comunicati ed esplicitati.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati: prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte. Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno somministrato un numero congruo di prove utili alla valutazione.

4.2. Criteri di valutazione del profitto

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- ✓ i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- ✓ i risultati delle prove di verifica;
- ✓ il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- ✓ le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari riportate nelle programmazioni disciplinari, nei P.E.I./PdV, nei PDP e nella programmazione di classe.

5. VERSO L'ESAME

5.1. Ammissione, crediti e tabelle di conversione dei crediti e del punteggiaggio delle prove

Ai sensi dell'O.M. 55 del 2024, saranno ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che

- abbiano frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato o nei limiti stabiliti dalle deroghe approvate nel collegio dei docenti;
- non abbiano una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame;
- abbiano svolto le prove INVALSI.

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggiaggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017.

5.2. Il curriculum dello studente

Il curriculum dello studente fornisce informazioni sul percorso personale dello studente relativo all'ambito scolastico ed extrascolastico. Nel corso dell'anno scolastico sono state fornite agli studenti le informazioni e

supporto necessari alla sua compilazione. Gli studenti hanno potuto godere dell'affiancamento e della consulenza dei docenti-tutor nella redazione dei curricula.

Ciascun curriculum è stato inserito nella piattaforma UNICA.

5.3. Seconda prova scritta

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova scritta verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati: è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

5.4. Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato

Agli studenti sono state illustrate dalla coordinatrice l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2023-2024, secondo l'ordinanza n. 55 del 22 marzo 2024.

L'esame è così articolato e scandito:

- 1) **prima prova scritta nazionale di lingua italiana**; mercoledì 19 giugno 2024 dalle 8.30 (durata della prova: sei ore)
- 2) **seconda prova scritta**: la prova non verterà su discipline ma su competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Si tratta di una prova integrata composta da una parte ministeriale ("cornice nazionale generale di riferimento") più una parte elaborata dalla commissione. La prova si svolgerà giovedì 20 giugno 2024 dalle 8:30. Per quanto riguarda la durata della prova si rimanda alla riunione plenaria, si consiglia lo svolgimento in una giornata come fatto nelle simulazioni (durata della prova: min. sei ore/ max 12 ore).
- 3) **colloquio**: (disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017) si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione e costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema. Il materiale è predisposto e assegnato dalla commissione all'inizio di ogni giornata di colloquio per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Inoltre, il candidato attraverso una breve relazione o un lavoro multimediale analizzerà criticamente le esperienze svolte nell'ambito del PCTO o dell'apprendistato di primo livello.

La scuola ha organizzato per tutte le classi quinte due simulazioni della prima prova scritta in data 14 marzo e 7 maggio 2024 e due della seconda prova scritta in data 27 febbraio e 8 maggio 2024.

I testi delle simulazioni e le griglie di valutazione messe a punto e adottate dal Dipartimento di lettere per la correzione della prima e quelle della seconda prova sono allegati al presente documento.

6. ALLEGATI

- 6.1. Programmi e relazioni finali docenti
- 6.2. Griglia di valutazione della prima prova scritta
- 6.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- 6.4. Griglia di valutazione nazionale del colloquio
- 6.5. Simulazioni di prima e seconda prova
- 6.6. Prospetto attività PCTO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Nome del docente	Firma del docente
Scienza dei materiali	Baccin Carla	
Sc. motorie e sportive	Bellati Francesca	
Diritto e legislazione socio - sanitaria	Casiello Grazia	
Inglese / Inglese tecnico	Casonato Fiorella	
Esercitazioni di laboratorio odo. / Inglese tecnico	Dettori Riccardo	
Gnatologia	Dibenedetto Maria Sterpeta	
Irc	Fumolo Anna	
Compresenza Gnatologia	Guolo Alex	
Compresenza Scienza dei materiali	Iaria Marco	
Matematica	Lorenzon Barbara	
Italiano, Storia	Zambon Irene	

Treviso, 15 maggio 2024.

Il Coordinatore di classe



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5^COD

DISCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

DOCENTI: PROFF. CARLA BACCIN (TEORIA); ITP MARCO IARIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe appare eterogenea, infatti, risulta varia come partecipazione e come rendimento. Una parte di essa ha una **partecipazione** continua, attiva, costruttiva, interessata ed applicazione adeguata; è motivata ad apprendere ed alle prime verifiche ha ottenuto risultati accettabili; il rimanente della classe risulta poco costruttivo e motivato, quindi, presenta una **preparazione** modesta e talvolta ha difficoltà ad adeguarsi ai ritmi di studio di una scuola superiore. Emergono diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità; sono pochi gli alunni che raggiungono livelli di **apprendimento** decisamente discreti. Altra parte della classe, incontra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, probabilmente in conseguenza di un 'non adeguato' metodo di studio e di un impegno non sempre costante. Da rilevare, infine, che un gruppo di studenti si dimostra poco autonomo nell'organizzare il proprio lavoro, ha raggiunto con difficoltà l'acquisizione di contenuti base o addirittura non sono stati raggiunti, per questo si evidenzia un feedback mnemonico, anche, dei contenuti essenziali della disciplina. Le difficoltà di alcuni studenti sono dovute a lacune pregresse che con disomogeneità sono state colmate dagli stessi. Anche se, nel primo trimestre, è stato attivato sia un corso di recupero che delle ore di 'potenziamento' per appuntamento così da coadiuvare gli studenti fragili, questi non vi hanno partecipato. Il comportamento è nel complesso accettabile, non presenta particolari problemi disciplinari. Restano, comunque, allievi che si distraggono anche per una mancata motivazione allo studio. La **frequenza** all'attività didattica è regolare. Si sottolinea una discontinuità nello svolgimento/spiegazione di argomenti del programma, soprattutto nell'ultimo pentamestre, perché gli studenti sono stati impegnati nel PCTO e nello svolgimento delle 30 ore di Orientamento.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali/specifici di seguito riportati:

A. OBIETTIVI GENERALI:

1. Essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari;
2. Utilizzare strategie e procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico per conoscere e descrivere la realtà;
3. Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica;
4. Padroneggiare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi.

B. OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI: (vedi programmazione iniziale)

1. Individuare le possibili cause dei processi corrosivi;
2. Riconoscere le varie proprietà chimico-fisiche, meccaniche e ottiche da riconoscere per utilizzare i diversi tipi di materiali per la realizzazione dei dispositivi medici individuali;
3. Conoscere le proprietà generali delle ceramiche, delle leghe nobili, delle leghe non nobili e delle leghe del titanio utilizzate per la costruzione dei restauri in ceramica e in metalloceramica.;
4. Come trattare le superfici di protesi fisse quando vi è l'accoppiamento tra diversi materiali;
5. Confrontare le protesi in ceramica con le protesi in metallo-ceramica e resina;
6. Abbinare gli argomenti svolti durante le lezioni in classe ad esperienze pratiche di laboratorio in modo da poter verificare le proprietà dei materiali ausiliari (gessi e altri materiali) e protesici (leghe, resine) affinché l'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli strumenti risulti ottimale.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROGRAMMA SVOLTO

È stato svolto **TUTTO QUELLO PREVISTO.**

Il programma è stato svolto secondo le linee guida ministeriali ma l'approfondimento non è così adeguato, come i docenti si erano prefissati nella programmazione iniziale, in quanto molte ore di lezione sono state dedicate ad altre attività PCTO o orientamento.

CONTENUTI TRATTATI

La corrosione nei materiali metallici:

- La corrosione chimica
- La corrosione elettrochimica
- Il potenziale elettrochimico
- La serie elettrochimica
- Le celle galvaniche: composizione, concentrazione, di sforzo
- Fattori che influiscono sulla corrosione
- La passivazione
- Diverse forme di corrosione: generalizzata, galvanica, interstiziale, per vaiolatura, sotto sforzo meccanico, intergranulare,
- Corrosione biologica
- La corrosione in campo dentale: accorgimenti per limitare i pericoli di corrosione

Galvanotecnica:

- Generalità
- Galvanostegia
- Galvanoplastica: elettroformatura con rame e con argento

Richiami di chimica organica:

- Il carbonio e i composti organici
- I gruppi funzionali
- Gli idrocarburi
- Orbitali ibridi e ibridazione

Materie plastiche ed elastomeri:

- Generalità
- Struttura molecolare degli alti polimeri: lineare, ramificata e reticolata
 - **Meccanismi di polimerizzazione**
- Polimerizzazione per addizione
- Tecniche operative nei processi di poliaddizione
- Polimerizzazione per condensazione
- Stato amorfo e cristallino dei polimeri
- Additivi presenti nei polimeri
- La temperatura di transizione vetrosa
 - **Le prove sui polimeri**
 - **Materie plastiche**
- Proprietà e classificazione
- Tecnologia di lavorazione dei plastomeri
 - **Elastomeri** (classificazione e requisiti)

Materie plastiche in campo dentale:

- Requisiti richiesti alle resine sintetiche per protesi
- Resine sintetiche in campo dentale
 - **Resine acriliche**
 - Resine termo-polimerizzabili a base di PMMA
 - Lavorazioni
 - Tipi di protesi realizzabili
 - **Ciclo termico di polimerizzazione**
 - **Difetti delle protesi in resina acrilica**
 - **Resine acriliche auto-polimerizzabili a base di PMMA**
 - Passi di lavorazione di una resina auto-polimerizzabile
 - Resine composite: tipi di lavorazioni e protesi



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Materiali ceramici:

- Definizioni e caratteristiche dei materiali ceramici
- Classificazione
- **Materie prime per la produzione dei materiali ceramici tradizionali**
- **Tecnologie di fabbricazione**
- **La zirconia**

Le porcellane dentali:

- Generalità
- I vetri inorganici
- **Proprietà delle porcellane dentali**
- Classificazione e stato di fornitura delle porcellane dentali
- Componenti e struttura delle porcellane dentali
- Impieghi delle porcellane dentali
- **Lavorazione in laboratorio delle porcellane dentali tradizionali: corone, intarsio, ponti.**
- **Leghe per porcellana:**
- Caratteristiche richieste alle leghe per porcellana
- **Classificazione delle leghe per porcellana**
- Leghe nobili per porcellana: Auree e Palladiate
- Leghe non nobili per porcellana: Cr-Co

La protesi in metallo- ceramica:

- Modellazione
- Fusione e colata, rifinitura
- **Titanio**

Il colore del dente

LABORATORIO:

- a) Attacco acido delle leghe scala pH:
 - indicatori
 - ambiente
 - cause e conseguenze della variazione del pH
 - soluzione tampone nel cavo orale
- b) Sintesi del MMA:
 - sintesi con l'esterificazione di Fisher
 - purificazione
 - reazione di polimerizzazione con il perossido di benzoile
- c) La Luce:
 - Radiazione elettromagnetica
 - Legge di Planck
 - Il colore
 - Interazione luce-materia
 - Spettrofotometro

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- Problem solving
- progetti pluridisciplinari;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- **LIBRO ADOTTATO:** TITOLO: Scienze dei materiali dentali e laboratorio; AUTORE: Ing. MAURIZIO LALA; ED.: Nuova edizione. VOLUME 2
- **Risorse a supporto condivise in Classroom:** Ceramiche dentali – Mappe concettuali sulle ceramiche. Esercizi sulla Dilatazione termica dei materiali dentali. Schede di sicurezza. I POLIMERI
- Sito sulla PTM: https://digilander.libero.it/roberto914/protesi_mobile.
- Mappa concettuale sulle resine: <https://cards.algoreducation.com/it/maps/mappa-concettuale-e-riassunto-resine-dentali-1-6411faaa2ca5d6acab55f4b4>.
- File sul Colore del dente.
- CONFERENZA SUI MATERIALI DENTALI presentata dagli esperti: G. De Caro e C. Baroncini. (si svolgerà il 25 maggio 2024).

CORSO DI RECUPERO: svolto nei mesi di novembre e dicembre. Ripasso dei seguenti argomenti: Concetti di chimica, Corrosione, fusione a cera persa, leghe. Materiali organici ed inorganici. Le spiegazioni si svolgevano tenendo conto della trasversalità con altre discipline.

CORSO DI POTENZIAMENTO: svolto nel mese di gennaio – febbraio (su appuntamento)

EDUCAZIONE CIVICA:

RICERCA SULL'IMPATTO AMBIENTALE CHE HANNO ALCUNE MOLECOLE/MATERIALI USATE NEL CAMPO ODONTOTECNICO.

Gli studenti hanno prodotto dei power point con l'obiettivo di evidenziare la chimica nascosta all'interno dei materiali d'ausilio/estetici e il loro impatto sull'ambiente, riportando, ove possibile, fatti di cronaca.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

NUMERO DI PROVE:

- TRIMESTRE:
 - teoria: 2 (scritte)
 - laboratorio: 2 (relazioni – scritte)
- PENTAMESTRE
 - Teoria: 4 (3 scritte – 1 orale)
 - Laboratorio: 2 (scritte)

TIPOLOGIA PROVE:

- a domande aperte
- a risposta multipla - esercizi
- simulazione Esame di Stato
- relazioni di laboratorio

Le varie tipologie di prove sono state somministrate per poter verificare:

- padronanza dei concetti base dell'argomento richiesto
- trasversalità con altre discipline
- autonomia e gestione del tempo
- padronanza dei contenuti e abilità
- raggiungimento di competenze, anche, trasversali.

VALUTAZIONE:

È stata fatta seguendo le Griglie di valutazione sia di dipartimento che personalizzate dal docente.

Treviso, 15/05/24

I docenti

I rappresentanti

Proff. Baccin C. e Iaria M.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5Cod

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROF.SSA BELLATI FRANCESCA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo sia per quanto riguarda la partecipazione sia per quanto concerne il rendimento.

Un aspetto che caratterizza la classe è il diverso grado di coinvolgimento per le attività sportive presentate dalla docente; un gruppo è stato costante, partecipativo, interessato e fortemente motivato a raggiungere ottimi risultati un altro, seppur più ridotto, si è dimostrato poco partecipativo e poco interessato alla pratica sportiva. La classe ha subito negli anni alcuni cambi di docenti di scienze motorie tornando ad una continuità al quarto e quinto anno.

Nel complesso l'interesse è stato sufficiente così come la partecipazione all'attività e la frequenza è stata continua.

Infine, il livello di preparazione raggiunto nelle attività svolte, sia in termini di conoscenze che abilità e competenze, è risultato buono in una parte delle alunne e degli alunni e sufficiente nel resto della classe.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- È stata acquisita la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- Sono stati consolidati i valori sociali dello sport ed è stata acquisita una buona preparazione motoria
- È stato maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- È stata acquisita una buona consapevolezza in merito agli obiettivi dell'Agenda 2030 in termini di salute benessere

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Sono Sviluppo delle Capacità motorie coordinative: equilibrio, coordinazione, mobilità articolare
- Sviluppo delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità
- Padronanza del regolamento, della tecnica e della tattica dei seguenti sport di squadra: Calcio a 5, Pallavolo, Basket, Padel.

PROGRAMMA SVOLTO

Tutto quello previsto.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

CONTENUTI TRATTATI

- Capacità motorie coordinative: equilibrio, ritmo, reazione, orientamento, trasformazione del movimento
- Capacità motorie condizionali: forza, resistenza, velocità
- Giochi di squadra propedeutici allo sport: Dodgeball
- Teoria, tecnica e tattica dei principali sport di squadra: Pallavolo, Calcio a 5, Basket, Pallamano
- Introduzione al Padel
- Agenda 2030: salute e benessere, alimentazione sana e sostenibile, parità di genere nello sport

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali
- conversazioni guidate
- debate
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- problem solving
- lezioni articolate in lavoro di gruppo
- esercitazioni pratiche

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Piccoli e grandi attrezzi dell'ambiente "Palestra".

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte 2 verifiche nel primo periodo e 3 nel secondo.

Le prove sono state pratiche.

Per quanto riguarda la disciplina di "Educazione civica", è stata svolta una verifica nel secondo periodo.

Treviso, 15/05/2024

Il docente

I rappresentanti



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024CLASSE: 5 CODDISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIADOCENTE: CASIELLO GRAZIA

PROFILO DELLA CLASSE

RENDIMENTO / PROFITTO Dal punto di vista didattico, la classe ha partecipato in modo differenziato al dialogo educativo. Un gruppo di alunni ha mostrando un buon interesse per gli argomenti affrontati a lezione e si è impegnata, anche se in modo non sempre costante e produttivo, nello studio a casa raggiungendo un livello di preparazione buono o più che sufficiente. Un piccolo gruppo di alunni, nonostante le continue sollecitazioni, ha mostrato uno scarso interesse al lavoro in classe e negligenza nell'esecuzione del lavoro domestico con esiti didattici appena sufficienti. In considerazione delle gravi lacune pregresse, della scarsa propensione allo studio di una buona parte degli alunni della classe, l'attività didattica è stata impostata per favorire la conoscenza della disciplina nonché la comprensione del testo.

COMPORTEAMENTO Dal punto di vista del comportamento, durante lo svolgimento delle attività didattiche gli alunni hanno tenuto un comportamento sufficientemente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica e le relazioni interpersonali.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni
- Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Operare in sicurezza sul luogo di lavoro e nel rispetto delle norme di salvaguardia ambientale
- Promuovere la condivisione dei principi di sostenibilità ambientale, del diritto alla salute e al benessere della persona

PROGRAMMA SVOLTO

 TUTTO QUELLO PREVISTO PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare) PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare) PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Lo svolgimento del percorso didattico-formativo ha subito sia nel corso del primo e sia del secondo periodo un considerevole rallentamento a causa delle gravi lacune pregresse, della scarsa propensione allo studio di una buona parte degli alunni della classe e delle tantissime ore di



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

lezione che non sono state svolte, in buona parte perchè la classe era impegnata in attività di PCTO o di Orientamento.

CONTENUTI TRATTATI

Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO -SANITARIA

IL DIRITTO COMMERCIALE

L'imprenditore

- Nozione giuridica di imprenditore e i suoi caratteri
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- L'impresa sociale

L'impresa artigiana

- L'imprenditore artigiano
- Il laboratorio odontotecnico come impresa artigiana

Le società

- Il contratto di società
- La classificazione delle società
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società in accomandita semplice

LA LEGISLAZIONE IGIENICA E AMBIENTALE

Igiene ambientale

- La tutela dell'ambiente nella Costituzione
- La legislazione ambientale italiana
- L'Agenda 2030 (quadro generale)

LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La disciplina della sicurezza aziendale

- Le fonti normative
- Il D.lgs. n. 81/2008
- Obblighi e diritti del datore di lavoro e dei lavoratori

LA LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Lineamenti di Ordinamento sanitario

- La tutela della salute (art. 32 Cost.)
- Il Sistema Sanitario in Italia prima della L. n. 833/1978
- L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (L. n. 833/1978) e le riforme di riordino
- I principi ispiratori dell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
- La trasformazione dell'Unità sanitaria Locale in Azienda Sanitaria Locale
- Gli organi della ASL
- I livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA)

Cenni di assistenza sociale

- L'assistenza sociale
- Il fondamento costituzionale (art. 38, 1° co, Cost.)
- Il sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. n. 328/2000)
- Il principio di universalità degli utenti

LA CERTIFICAZIONE DEI MANUFATTI *

La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Il Regolamento Europeo 745/2017 sui dispositivi medici
- I dispositivi medici nel settore odontoiatrico

*** da svolgere dopo il 15 maggio**

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Diritto e Legislazione socio-sanitaria - Simone per la scuola.

Risorse: presentazioni realizzate tramite il software Power Point su tutti gli argomenti del programma svolto, dispense fornite dalla docente, mappe concettuali. Tutti i materiali sono stati condivisi in classroom.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al termine dei segmenti curriculari (MODULI) e per il recupero dell'insufficienza del primo trimestre, le verifiche sono state scritte a domande aperte. Solo per il recupero dell'insufficienza di singoli argomenti sono state svolte delle verifiche orali.

Con riferimento al numero di verifiche, nel primo trimestre sono state svolte n. 2 verifiche e nel secondo pentamestre n. 3 verifiche.

I criteri di valutazione delle prove sia scritte che orali sono stati prodotti in griglie condivise con gli alunni in sede di valutazione delle prove stesse.

Treviso, 15 maggio 2024

Il docente

I rappresentanti



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5COD

DISCIPLINA: INGLESE / INGLESE TECNICO / EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: CASONATO FIORELLA

PROFILO DELLA CLASSE

Come insegnante di LS insediatasi nel corrente anno scolastico, l'approccio didattico-comunicativo con la classe non è stato del tutto positivo, sia a riguardo del livello di partenza 'atteso' nella materia Inglese- in generale- sia sotto l'aspetto comportamentale, specificatamente circoscritto ad un gruppetto di studenti. L'atteggiamento generale è stato inizialmente di diffidenza nei confronti della nuova insegnante, poi si è palesata una distinzione tra un gruppo di studenti /studentesse che dimostravano un certo interesse ed impegno verso la materia, ed un altro gruppo che invece dimostrava scarsa, incostante partecipazione attiva nella didattica. Gli studenti di quest'ultimo gruppo, inoltre, non permettevano l'instaurarsi di un clima positivo in classe, in quanto non rispettosi delle regole base di convivenza, né durante le consuete attività didattiche e talvolta, nemmeno in fase di svolgimento dei test di LS. Gli studenti più collaborativi, partecipi nonché educati hanno evidenziato un miglioramento progressivo rispetto alla loro competenza linguistica iniziale, seppur a piccoli e lenti passi. Inoltre, alla chiusura del I° Trimestre, sono state organizzate attività di recupero/rinforzo tramite sportelli pre-pomeridiani, che però -per quanto riguarda la lingua inglese- sono stati poco frequentati. Il motivo sarebbe dovuto ad una sovrapposizione di troppi compiti, verifiche, test che si sarebbero concentrati- secondo gli studenti interessati- subito dopo il loro rientro dallo stage / PCTO tenutosi a gennaio '24. La forte dinamicità, le numerose uscite degli studenti finalizzate sia alle attività di Orientamento, sia agli incontri 'dedicati' e specifici d'indirizzo professionale, non hanno permesso di effettuare approfondimenti nella materia d'inglese; al contrario, è stato necessario ridurre la programmazione iniziale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti, seppur parzialmente, i seguenti obiettivi:

- Utilizzo della LS nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità.
- Comprendere in modo globale ed analitico testi scritti e orali di diversa tipologia e genere.
- Apprendimento del linguaggio settoriale nell'ambito professionale di appartenenza e l'utilizzo del lessico specifico finalizzato ad interazioni in contesti lavorativi, nelle situazioni reali di lavoro, adeguando il proprio registro linguistico, formale/informale, al luogo ed agli interlocutori.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROGRAMMA SVOLTO

-X- PARTE DI QUELLO PREVISTO

Tempi per la didattica non distesi, talvolta alquanto ridotti.

CONTENUTI TRATTATI – Lingua Inglese

Grammar:

- Past Tense; Regular and Irregular Verbs
- Future Forms (present continuous; will; -be going to form;)
- First, second, third conditionals
- Reported speech and Reported Verbs
- Reported Questions, Reported Commands and Requests

Functions:

- Body language
- Jobs and professions
- How to write a C.V. How to write a Cover Letter . Preparing for a Job Interview.
What is P.C.T.O. ? My experience of P.C.T.O.
- Collocations and most common phrasal verbs

CONTENUTI TRATTATI – Inglese Tecnico

[Revision of]:

- a.) Dental Plaster
- b.) Dental Waxes
- c.) Impression Materials

Focus on:

- 1) Dental Metals
- 2) Dental Alloys
- 3) Titanium
- 4) Prosthetic Resins
- 5) Dental Porcelain
- 6) "About the Inner Structure of the World" – Chemistry: main terms, nomenclatures and formulas. .
- 7) The Dental Laboratory
- 8) The Security and hygiene into a Dental Laboratory

Educazione Civica:

- 1.) *Technology – Safe use of Internet, Social Nets and Personal Devices; positive and negative aspects on common usage of Technology. (h.5)*
- 2.) "Save our Planet Earth" (h.2). #



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- utilizzo della LIM
- progetti interdisciplinari – [Vedasi Prospetto di Educazione Civica]

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo base: C.Ellen Morris "*Ready for Planet English B2*", *Student's Book & Workbook*, Editore Eli la Spiga
- Libro di testo per Inglese Tecnico: C.Radini,V.Radini "*Dental Topics New Edition*" – *English for Dentistry and Dental Technology*, Editore Hoepli
- Materiale in Lingua Inglese inserito su "*Classroom*" *Classe Virtuale*: Esercizi suddivisi per argomenti grammaticali, come ripasso o rinforzo; articoli di *reading-comprehension* di livello graduato B1-B2, finalizzati alla comprensione di brani di lettura ed anche come esercitazione per la Prova Invalsi.
- Materiale di Inglese Tecnico, su schede sintetiche di alcuni aspetti/argomenti tecnici nella microlingua d'indirizzo professionale svolti in classe, caricati su "*Classroom*"
- Per l' argomento di Educazione Civica, sono stati predisposti degli articoli, corredati da esercizi, tratti dal testo: M.Spicci, "*Your World # Be the Change*", Lang Edizioni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo Trimestre e nel secondo Quadrimestre, sono state svolte complessivamente: n.2 verifiche scritte di Lingua Inglese; n.2 verifiche scritte di Inglese Tecnico; n.1 verifica scritta di Educazione Civica. La tipologia delle prove scritte vertevano: su lettura e comprensione del brano; esercizi strutturati e non-strutturati, esercizi a risposta multipla, a completamento, Vero-Falso, di vocabolario e/o lessico specifico (micro-lingua). Le prove orali, rivolte soprattutto ai casi di insufficienza o fragilità, sono state supportate dalla somministrazione, caso per caso, di agili test scritti di grammatica e/o di lessico.

Circa i criteri di valutazione delle prove scritte ed orali sono state adottate le griglie, i criteri ed i descrittori condivisi dal dipartimento di Inglese.

Treviso, 15 maggio'24

Il docente

I rappresentanti

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5COD

DISCIPLINA: Esercitazione di lab. ODONTOTECNICO

DOCENTE: RICCARDO DETTORI

PROFILO DELLA CLASSE

La varietà di partecipazione e rendimento tra i ragazzi rende la classe estremamente diversificata. Mentre alcuni mostrano un coinvolgimento costante e costruttivo, altri sembrano meno motivati e hanno difficoltà nell'adattarsi. I livelli di competenza e conoscenza sono altrettanto eterogenei, con pochi studenti che raggiungono risultati soddisfacenti nell'apprendimento. Alcuni arrancano nell'assimilare e applicare i concetti, spesso a causa di un metodo di studio insufficiente o di un impegno intermittente. Inoltre, c'è un gruppo che mostra scarsa autonomia nell'organizzazione del lavoro e ha difficoltà nell'acquisire i fondamenti della materia, dipendendo maggiormente dalla memorizzazione mnemonica dei contenuti essenziali. Le difficoltà che alcuni studenti potrebbero derivare da lacune pregresse, che non sempre riescono a colmarsi in modo uniforme con l'andare del tempo. Utilizzando una vasta gamma di strategie didattiche, la classe è in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. Nonostante ciò, il comportamento generale della classe è discreto e non si riscontrano problemi disciplinari significativi. Tuttavia, ci sono ancora alcuni studenti che si distraggono a causa di una mancanza di motivazione allo studio. La frequenza in generale alle lezioni rimane costante.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- 1) Essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari.
- 2) Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica.
- 3) Padroneggiare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

- Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica.
- Modellare gnatologica mente corone ed elementi dentali.
- Inserire gli elementi dentali artificiali nelle arcate edentule.
- Rintracciare i punti di contatto occlusale tra antagonisti.
- Utilizzare l'articolatore.
- Usare gli appositi apparecchi di laboratorio per la ricerca della linea di analisi.
- Utilizzare lo specifico lessico tecnicoprofessionale.
- Usare gli appositi apparecchi di laboratorio per la ricerca della linea di analisi.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

CONTENUTI TRATTATI

- **Protesi mobile totale:** parte pratica: caratteristiche anatomiche e funzionali delle arcate edentule; individuazione classe scheletrica; sviluppo 1^a impronta, p.p.i., sviluppo 2^a impronta; progettazione e limite d'azione; valli di registrazione occlusale; montaggio modelli in AVM); parte teorica: scelta dei denti artificiali, tecniche di montaggio dei denti, bilanciamento, stabilità e tenuta della protesi totale; riproduzione in cera della morfologia delle flange gengivali; tecniche di resinatura a caldo; rifinitura e lucidatura ;
 - **Protesi scheletrata:** parte pratica: analisi del modello, classificazione arcata secondo Kennedy, progettazione con parallelometro, asse d'inserzione, equatori dei denti; scarico dei scelta delle ritenzioni, ancoraggi, appoggi, ganci, connettori principali e secondari; modellazione dello scheletro in cera; parte teorica: ripasso: messa in rivestimento nel cilindro e fusione a cera persa; liberazione fusione dal cilindro, sabbiatura, rifinitura e lucidatura dello scheletro metallico; montaggio dei denti artificiali; mascherine e resinatura "a freddo"; rifinitura e lucidatura ;
 - **Ceramica Dentale** Protesi in metallo-ceramica: Parte pratica (CNA) approfondimento teorico sulla procedura pratica e realizzazione di una cappetta in cera, modellazione di una corona dentale e successiva scavatura della cera per la realizzazione di una cappetta in metal-ceramica;
 - **Placche diagnostiche e terapeutiche/bite: tipi, funzioni e requisiti delle placche/bite; sequenza di realizzazione di una placca/bite Teorico;**
 - **Protesi con attacchi non sviluppata interamente .**
 - **Protesi a supporto impiantare ;**
 - **Ortodonzia :** normocclusione e malocclusione; classificazione dei dispositivi ortodontici (mobili, fissi e misti); classificazione di Angle e di Andrews.
 - **CADCAM:** fresaggio a controllo numerico Pratico .
 - **Rivestimenti estetici in composito:** studio dei concetti di stratificazione del dente naturale, rivestimenti estetici in resina, scelta del colore, trattamento della struttura di supporto, preparazione del metallo, rifinitura e lucidatura delle resine, stratificazione inversa ;
 - **Certificato di conformità delle protesi dentarie.**
- **Lettura di una prescrizione medica-odontoiatrica**

Tenuto conto del livello variabile dei ragazzi, con diverse difficoltà, delle necessarie tempistiche prolungate per l'esecuzione delle attività e di alcune problematiche tecniche in laboratorio, sono state apportate piccole modifiche al piano originale. Queste modifiche sono state necessarie anche a causa di altre attività come i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Di conseguenza, alcuni argomenti del programma sono stati trattati solamente a livello teorico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- analisi di casi
- problem solving
- lezioni articolate in lavoro di gruppo;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- lezioni modulari;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

- **Libro di testo :Andrea De Benedetto Luigi Galli**
Laboratorio odontotecnico Franco Lucisano editore.
Distribuzione esclusiva Zanichelli. 2018
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Interrogazione con autovalutazione utilizzando la griglia approvata dal dipartimento.

Scritta : secondo prova con griglia di valutazione allegata.

Griglie di valutazione pratica

Progettazione scheletrato

Indicatore	Descrittore	Punteggio
A	Tempistica nella realizzazione del manufatto: puntualità nel lavoro finito rispetto ai tempi della consegna (punteggio massimo = 5 punti a scalare)	
B	Modellazione della cera nel rispetto dei particolari anatomici, conoscenze messe in atto, abilità e capacità e manualità personali sviluppate dallo studente (punteggio massimo = 5 punti)	
	✓ Corretta progettazione e individuazione asse inserzione protesico (punteggio massimo = 10 punti)	
	✓ Pulizia del modello e corretto/proficuo utilizzo e degli strumenti/ attrezzature/metodi di lavoro nonché di tutti i materiali di lavorazione adoperati e pulizia del modello (punteggio massimo = 5 punti)	
C	✓ Corretta realizzazione, posizione dei ganci (punteggio= 15 punti)	
Totale punteggio		

PUNTEGGIO VERIFICA		VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO
da	a		
	40	10	Ottimo
36	39,9	9	Molto buono
32	35,5	8	Buono
28	31,9	7	Discreto
24	27,9	6	Sufficiente

20	23,9	5	Mediocre/ Non sufficiente
16	19,9	4	Insufficiente
12	15,9	3	Gravemente insufficiente
0	11,9	2	Estremamente negativo/Insufficiente

N.B. La prova pratica è superata se il candidato consegue non meno di 24 punti.

Modellazione di un semicircolare in cera.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
A	Tempistica nella realizzazione del manufatto: puntualità nel lavoro finito rispetto ai tempi della consegna (punteggio massimo = 5 punti a scalare)	
B	Modellazione della cera nel rispetto dei particolari anatomici, conoscenze messe in atto, abilità e capacità e manualità personali sviluppate dallo studente (punteggio massimo = 20 punti)	
	✓ Chiusura marginale (colletti/terzo cervicale) (punteggio massimo = 5 punti)	
	✓ Pulizia del modello e corretto/proficuo utilizzo e degli strumenti/ attrezzature/ metodi di lavoro nonché di tutti i materiali di lavorazione adoperati e pulizia del modello (punteggio massimo = 5 punti)	
C	✓ Anatomia morfologica ed eventuale connessione degli elementi dentali (punteggio= 5 punti)	
Totale punteggio		

PUNTEGGIO VERIFICA		VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO
da	a		
40		10	Ottimo
36	39,9	9	Molto buono
32	35,5	8	Buono
28	31,9	7	Discreto
24	27,9	6	Sufficiente
20	23,9	5	Mediocre/ Non sufficiente
16	19,9	4	Insufficiente
12	15,9	3	Gravemente insufficiente
0	11,9	2	Estremamente negativo/Insufficiente

N.B. La prova pratica è superata se il candidato consegue non meno di 24 punti.

Creazione placca e montaggio dei denti per chi aveva i denti prefati.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
A	Tempistica nella realizzazione del manufatto: puntualità nel lavoro finito rispetto ai tempi della consegna (punteggio massimo = 5 punti a scalare)	
B	Modellazione della cera nel rispetto dei particolari anatomici, conoscenze messe in atto, abilità e capacità e manualità personali sviluppate dallo studente (punteggio massimo = 5 punti)	
	✓ Chiusura tenuta e aderenza del dispositivo (punteggio massimo = 10 punti)	
	✓ Pulizia del modello e corretto/proficuo utilizzo e degli strumenti/attrezzature/ metodi di lavoro nonché di tutti i materiali di lavorazione adoperati e pulizia del modello (punteggio massimo = 5 punti)	
C	✓ Montaggio e bilanciamento protesico (punteggio= 15 punti)	
Totale punteggio		

PUNTEGGIO VERIFICA		VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO
da	a		
40		10	Ottimo
36	39,9	9	Molto buono
32	35,5	8	Buono
28	31,9	7	Discreto
24	27,9	6	Sufficiente
20	23,9	5	Mediocre/ Non sufficiente
16	19,9	4	Insufficiente
12	15,9	3	Gravemente insufficiente
0	11,9	2	Estremamente negativo/Insufficiente

N.B. La prova pratica è superata se il candidato consegue non meno di 24 punti.

Treviso,

Il docente

I rappresentanti

Giorgi – Fermi
15/05/24

Prof. Dettori



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5COD

DISCIPLINA: GNATOLOGIA

DOCENTI: PROFF. DIBENEDETTO MARIA STERPETA E GUOLO ALEX (ITP)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato un livello non omogeneo in termini di profitto e in relazione agli obiettivi fissati. Una parte ha mostrato impegno e partecipazione costante, ha partecipato ricettivamente al dialogo educativo, acquisendo una preparazione più che sufficiente dei contenuti essenziali, mostrando capacità di collegamento tra le nozioni e sviluppando competenze ed abilità specifiche della disciplina. Nell'altra parte della classe, permangono lacune in termini di contenuti degli argomenti basilari, difficoltà nell'effettuare collegamenti interdisciplinari e utilizzare un lessico scientifico specifico. L'impegno, in questo gruppo di studenti è stato discontinuo nello studio degli argomenti trattati, oltre ad aver mostrato scarso interesse e partecipazione passiva alle attività didattiche, comprese quelle pratiche.

In alcuni studenti è emerso un metodo di studio adeguato, ottenendo risultati sin da subito soddisfacenti nelle prove di verifica, altri hanno evidenziato fragilità legate ad una difficile organizzazione dello studio, che è risultato mnemonico e inadeguato al raggiungimento dei contenuti essenziali.

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto, anche se non sono mancati episodi di richiamo all'attenzione durante lo svolgimento delle lezioni, segno di un atteggiamento poco maturo e poco scolarizzato da parte di un gruppo di studenti, quelli meno motivati allo studio.

La frequenza delle lezioni è stata complessivamente regolare, fatta eccezione nell'ultimo pentamestre per impegni degli studenti legati ad attività di orientamento e PCTO.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari;
- Utilizzare strategie e procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico per conoscere e descrivere la realtà;
- Padroneggiare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Descrivere una protesi mobile totale;
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico applicandole alla biomeccanica protesica;
- Riconoscere e descrivere le malattie del cavo orale;
- Adottare comportamenti idonei alla prevenzione delle patologie del cavo orale e delle malattie professionali e rischi in laboratorio.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Non è stata interamente svolta la parte della protesi a supporto implantare entro la data del 15 maggio 2024, per il mancato svolgimento delle lezioni da parte della docente teorica, legate ad assenza per malattia della stessa. Tale parte, viene ad ogni modo indicata tra i contenuti trattati, poiché entro la fine delle attività didattiche verrà completata.

CONTENUTI TRATTATI

Patologie del cavo orale e dell'ATM

Le malattie: cause di malattia, l'alimentazione come fattore di malattia, iper-, ipo- vitaminosi.

Patologia cellulare: definizione di Ipofrofia, ipoplasia e atrofia. Ipertrofia e iperplasia. Caratteristiche dei tumori. I tumori benigni e maligni. Eziologia dei tumori. Gli agenti cancerogeni. Tumori del cavo orale. Tumori benigni dell'apparato odontostomatologico. Tumori maligni. Tumori dei mascellari. Cisti mascellari.

Inflammatione e flogosi: le fasi del processo infiammatorio. Il granuloma. I 5 segni dell'infiammazione

Carie dentaria: Cause determinanti. Teoria esogena. Teoria endogena. Anatomia patologica

Patologia della polpa dentaria: Pulpopatie. Pulpiti

Patologia del parodonto: Parodontopatie. Gengiviti marginali. Parodontite marginale. Parodontite profonda. Parodontite apicale. Processi degenerativi.

Principali patologie infettive: Patologie di origine virale (HIV, Epatite virale). Patologie di origine batterica

Atrofia dei mascellari: Mascellare superiore edentulo. Mascellare inferiore edentulo. Gradi di atrofia del mascellare superiore. Atrofie dell'osso mascellare inferiore o mandibola.

Patologie dell'articolazione dell'ATM: Lussazioni. Sublussazioni. Processi artritici con artrite reumatica. Artrosi dell'ATM. Anchilosi dell'ATM.

Fratture e patogenesi dell'ATM: Caratteristiche generali. Eziologia delle fratture. Fratture traumatiche. Fratture patologiche. Fratture parziali e totali. Fratture di Le Fort. Bruxismo

Biomeccanica della protesi mobile totale

Definizione e classificazione: principi fondamentali per la tenuta della protesi mobile. Analisi clinica del paziente.

Fisiopatologia dei tessuti orali e di sostegno della protesi: tipi di mucose e principali lesioni. Riassorbimento osseo in protesi mobile. Muscolatura in protesi mobile.

Impronte in protesi mobile

Costruzione dei blocchi di occlusione: criteri di posizionamento

Rilevazioni intra ed extraorali: Dimensione verticale. Individuazione del piano oclusale. Individuazione della posizione del mascellare superiore rispetto al cranio. Individuazione della relazione centrica. Relazioni tra le creste alveolari. Linee guida per il montaggio dei denti artificiali (rispetto della zona neutra e area di Pound). Classi di montaggio (montaggio dei denti in normocclusione). Classificazione di Ackermann.

Scelta dei denti: misurazione dei modelli. Misurazione delle linee guida. Misurazione del viso. Estetica del gruppo frontale.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Bilanciamento protesico: bilanciamento bilaterale.

Biomeccanica della protesi mobile parziale

Definizione e classificazione: caratteristiche delle protesi parziali mobili e classificazione. Classificazione di Kennedy. Tipi di ancoraggio.

Protesi scheletrata: Elementi costitutivi dello scheletrato. Barre. Placche. Congiuntori secondari. Tipi di ganci e indicazioni protesiche. Asse di inserzione. Appoggi e ritenzioni secondarie. Movimenti protesici. Ritentività dei ganci.

Procedimento di realizzazione di una protesi scheletrata

Protesi combinata: caratteristiche e tipologie di attacchi.

Biomeccanica della protesi a supporto implantare

Definizione, classificazione e tipologia degli impianti dentali: caratteristiche generali, vantaggi e svantaggi della scelta terapeutica implantare.

Materiali per impianti: definizione di biocompatibilità e biofunzionalità.

Protocollo chirurgico: Screening del paziente. Inserimento di un impianto.

Osteointegrazione: definizione, descrizione e fasi del processo. Tipi di osteointegrazione. Valutazione delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'osso.

Protocollo protesico: carico immediato e differito. Principi biomeccanici generali. Considerazioni particolari per la protesi fissa e per la protesi mobile a supporto implantare.

LABORATORIO GNATOLOGIA

La Luce (Onda elettromagnetica, Lunghezza d'onda, Frequenza, Velocità della luce, Legge di Planck, Spettro elettromagnetico)

Microscopia Ottica (Microscopio ottico, Potere di risoluzione, Diffrazione, Dischi di Airy, Legge di Snell, Indice di rifrazione, Aberrazione cromatica, Doppietto acromatico, Aberrazione sferica, Lente asferica).

Sangue (Plasma, Eritrociti, Leucociti, Trombociti).

Striscio di sangue (reattivo di May-Grunwald, reattiva di Giemsa).

Terreni di coltura (Terreni generici, Terreni minimi, Terreni elettivi, Terreni selettivi).

Selezione microbica (Temperatura, pH, esigenze gassose).

Tecniche di semina (in superficie, per inclusione).

Incubazione (aeroba, giara anaerobiosi, candle jar).

Composizione delle ossa (Collagene I, minerali ossei).

Ricerca degli zuccheri (Fehling).

Digestione (Acidi e Sali biliari, Lipasi).

Ricerca degli amidi (Lugol).

Ricerca delle proteine (Biureto).

Ricerca dei lipidi (Sudan III).



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- analisi di casi
- progetti pluridisciplinari;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: "Fondamenti di Gnatologia", autori De Benedetto, Galli, Lucconi, editore Franco Lucisano, seconda edizione.
- Dispense fornite dai docenti condivise sulla piattaforma Classroom.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte 3 prove nel primo trimestre (2 scritte di teoria e 1 scritta di laboratorio) e 3 prove nel secondo pentamestre (1 scritta di teoria, 1 orale di teoria e 1 scritta di laboratorio).

Sono state somministrate per la parte teorica e di laboratorio, prove strutturate e semistrutturate: quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta multipla, simulazioni seconda prova Esame di Stato.

La valutazione è stata fatta seguendo le Griglie di Dipartimento adattate dai docenti in base alle caratteristiche della prova, verificando: padronanza dei contenuti essenziali dell'argomento trattato; possibili connessioni pluridisciplinari; abilità; raggiungimento di competenze di base e trasversali.

Treviso, 15/05/24

I docenti

I rappresentanti

Proff. Dibenedetto M.S. e Guolo A.



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5COD

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: FUMOLO ANNA

PROFILO DELLA CLASSE

- La classe, che conosco da cinque anni, ha evidenziato in questo anno scolastico una buona partecipazione ed una collaborazione attiva alle tematiche proposte. La componente femminile si è dimostrata più interessata e sempre costantemente attiva e partecipa al dialogo con la docente, la parte maschile, più schiva e riservata, ha dimostrato un coinvolgimento non sempre costante. Il gruppo ha mantenuto nel corso di quest'anno un comportamento particolarmente adeguato al contesto scolastico, creando un clima sereno e di reciproca collaborazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Conoscere gli aspetti fondamentali della tradizione letteraria, storica italiana ed europea, in prospettiva diacronica e sincronica (cogliere l'interdisciplinarietà)

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone
- Conosce la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa, dal matrimonio alla scelta professionale
- Il rapporto della religione cattolica con le altre religioni e con i nuovi movimenti religiosi
- Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

CONTENUTI TRATTATI

• L'uomo e Dio

La ricerca di Dio

L'esperienza di Dio: ateismo, indifferenza religiosa

Domande di senso: il male, la sofferenza, la morte, il dolore personale

La vita, aspetti religiosi e non del vivere oggi

• La maturità umana

La maturità della persona (crescere e confrontarsi)

Disagio giovanile, cause ed effetti sulla odierna società (suicidio, eutanasia, forme di malessere quali depressione o inadeguatezza personale)

Le scelte di vita: se potessi tornare indietro..., scelte giuste e sbagliate

• Aspetti di attualità

L'esperienza personale legata al momento storico/sociale che stiamo vivendo

La Società umana e le sue molteplici sfaccettature: esperienza scolastica, mondo del lavoro, vita di coppia, la famiglia, matrimonio civile e religioso, convivenza

Ramadan, mese del digiuno, senso e significato

La scuola come istituzione, aspetti positivi e negativi

• Etica e morale

Concetto di morale ed etica

Bioetica

Problemi etici contemporanei (inizio e fine vita, suicidio assistito, eutanasia, aborto, pena di morte)

Il Lavoro

La libertà

Le dipendenze

Tematiche legate alla parità di genere

Tematiche legate al disagio giovanile

Confronto sulle convinzioni morali e religiose personali

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- analisi di casi
- problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

- Libro di testo: Bocchini Sergio, INCONTRO ALL'ALTRO SMART, EDB BOLOGNA



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il dipartimento di Religione, vista la peculiarità della materia, decide di non svolgere verifiche scritte, basando le singole valutazioni sull'interesse e la partecipazione degli studenti.

Treviso, 15 maggio 2024

Il docente

I rappresentanti



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. **2023/2024**

CLASSE: **5 COD**

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

DOCENTE: **LORENZON BARBARA**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel complesso ha raggiunto un livello di preparazione mediamente più che sufficiente. Si possono distinguere sostanzialmente due gruppi di studenti: alcuni si sono distinti per la costanza, l'impegno e il buon livello di preparazione finale; altri sono riusciti a raggiungere risultati appena sufficienti in quanto non sono riusciti a colmare le proprie lacune di base dovute principalmente ad una insufficiente applicazione o a delle difficoltà di rielaborazione personale.

La maggior parte degli alunni ha tenuto un comportamento corretto ed interessato partecipando in modo propositivo e collaborativo al dialogo educativo; solamente alcuni allievi hanno dimostrato poco interesse nei confronti della disciplina, con conseguente atteggiamento distratto e la partecipazione alle lezioni è stata attiva prevalentemente quando sollecitata.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica.
- Utilizzare strategie e procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico per conoscere e descrivere la realtà.
- Padroneggiare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Saper classificare le funzioni. Saper determinare il dominio, il segno e le intersezioni con gli assi, riconoscere le simmetrie, la monotonia, crescita e decrescenza di semplici funzioni razionali intere e fratte. Saper leggere le informazioni sul grafico.
- Saper calcolare semplici limiti di funzioni utilizzando le operazioni sui limiti. Saper calcolare semplici limiti in forma indeterminata.
- Saper riconoscere se una funzione è continua o discontinua in un punto. Saper determinare le equazioni degli asintoti verticali e orizzontali.
- saper calcolare la derivata prima di funzioni elementari; saper applicare i teoremi sul calcolo della derivata prima di una funzione; saper determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione; saper determinare i massimi e i minimi. Saper calcolare la derivata seconda per lo studio di concavità/convessità; saper individuare eventuali punti di flesso. Saper calcolare la derivata prima e di ordine successivo di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Saper disegnare, mediante l'analisi matematica, il grafico di una semplice funzione razionale intera e fratta.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO

CONTENUTI TRATTATI

RECUPERO ARGOMENTI DEL IV ANNO

- Disequazioni intere e fratte
- Richiami delle proprietà delle funzioni: definizione di funzione, classificazione delle funzioni, dominio, codominio, funzioni pari, dispari, né pari né dispari
- Studio del segno di funzioni razionali fratte
- Intersezione con gli assi
- Grafico approssimato

I LIMITI

- Intervalli limitati ed illimitati
- Limiti in un punto o all'infinito e loro rappresentazione grafica
- Algebra dei limiti
- Funzione continua
- Forme indeterminate di limiti ($+\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$)
- Asintoti: verticale, orizzontale

LE DERIVATE DI FUNZIONI

- Significato geometrico di derivata
- Regole di derivazione fondamentali
- Derivata della funzione composta
- Derivate successive
- Intervalli di crescita e decrescenza
- Massimi e minimi
- Concavità e flessi
- Studio completo di una funzione razionale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

Lezione frontale partecipata, lezione segmentata, discussione e confronto/debate, didattica peer to peer, problem solving, apprendimento cooperativo, utilizzo dei libri di testo in dotazione, appunti di spiegazioni, interrogazioni e test progressivi, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: I colori della matematica – edizione bianca – volume A – secondo biennio
Autore: Sasso, Fragni
Editore: Petrini
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- Verifiche scritte (tre sia nel primo periodo che nel secondo periodo), esercizi formativi per casa.
- Verifiche orali: colloqui, discussione collettiva, interrogazioni individuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza degli argomenti trattati.
- Abilità nell'applicare le regole senza errori di calcolo, segno, ecc.
- Competenze nell'applicazione di conoscenze e abilità utilizzando le strutture specifiche con sicurezza e ordine, collegamenti con le altre discipline, commenti alle procedure risolutive; capacità di relazionare, di critica, di autonomia di giudizio.
- Livello di partenza, assiduità alle lezioni, partecipazione al dialogo educativo, impegno profuso, interesse manifestato.

Treviso, 15/05/2024

Il docente

I rappresentanti

Barbara Lorenzon



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5COD

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA IRENE ZAMBON

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel triennio ha cambiato due insegnanti, in terza era presente la prof.ssa Barbeta, in quarta e quinta la sottoscritta. Non sono state rilevate particolari lacune, ad eccezione di alcuni alunni con carenze nello scritto a causa di difficoltà linguistiche o poca pratica e impegno.

La partecipazione e l'interesse sono stati per una parte della classe costanti e attivi, per una parte della classe invece scarsi e solo finalizzati al superamento delle verifiche. Per questo si possono rilevare diversi livelli di preparazione, uno caratterizzato da un buon livello di autonomia, conoscenze ed abilità apprese e consolidate, uno che ha raggiunto conoscenze ed abilità essenziali e di base.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Sostenere la propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Utilizzare le capacità espressive scritte ed orali in lingua italiana, anche nei loro aspetti più complessi
- Leggere e comprendere testi scritti e non solo;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della tradizione letteraria, storica italiana ed europea, in prospettiva diacronica e sincronica (cogliere l'interdisciplinarietà).

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato;
- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi;
- Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali;
- Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali);
- Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Non è stata trattata la parte del programma relativa a Eugenio Montale e alla letteratura del secondo dopoguerra in quanto la classe è stata impegnata in numerose attività di PCTO e Orientamento soprattutto nel pentamestre.

CONTENUTI TRATTATI

- Il Positivismo;
- Naturalismo e Verismo;
- Giovanni Verga, vita e poetica. Testi letti: *La lupa, Cavalleria rusticana, La roba*, brani tratti da "I Malavoglia": *La famiglia Malavoglia, L'addio di Ntoni*;
- Il Decadentismo;
- Gabriele D'Annunzio, vita e poetica. Testi letti: *La pioggia nel pineto*;
- Giovanni Pascoli, vita e poetica. Testi letti: *Novembre, Lavandare, X agosto*;
- Brevi accenni alle Avanguardie storiche, in particolare al Futurismo;
- Il romanzo della crisi;
- Luigi Pirandello, vita e opere. Testi letti: *La patente*, Testi tratti da "Il fu Mattia Pascal": *La nascita di Adriano Meis; "Uno, nessuno e centomila": Un piccolo difetto, Un paradossale lieto fine*;
- Italo Svevo, vita e poetica. Lettura di testi tratti da "La coscienza di Zeno": *Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta Il fidanzamento di Zeno, Un'esplosione enorme*;
- Giuseppe Ungaretti, vita e poetica. Testi letti: *Veglia, In memoria, Soldati, Non gridate più.**

* da trattare dopo il 15 maggio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali
- conversazioni guidate
- debate
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- flipped classroom
- problem solving
- lezioni articolate in lavoro di gruppo
- progetti pluridisciplinari

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura. Dall'Unità d'Italia ad oggi*, C. Signorelli scuola.
- Dispense fornite dalla docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state in tutto 5, di cui 2 scritte e 3 orali. Le valutazioni hanno verificato oltre alle conoscenze le abilità e le competenze previste per il quinto anno, in particolare la capacità di discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

riferimento alla realtà contemporanea e collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie di valutazione predisposte dal Dipartimento di Lettere per l'Esame di Stato, per le valutazioni orali quella predisposta dal Dipartimento di Italiano.

Treviso, 15/05/2024

Il docente

I rappresentanti

Irene Zambon



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5COD

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA IRENE ZAMBON

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel triennio ha cambiato due insegnanti, in terza era presente la prof.ssa Barbeta, in quarta e quinta la sottoscritta. Non sono state rilevate particolari lacune.

La partecipazione e l'interesse sono stati per una parte della classe costanti e attivi, dimostrati attraverso un dialogo attivo durante le lezioni, mosso da un sincero interesse per la disciplina. L'altra parte della classe invece ha mostrato interesse e impegno solo finalizzati al superamento delle verifiche, che in alcuni casi non hanno comunque raggiunto il livello della sufficienza.

Per questo si possono rilevare diversi livelli di preparazione, uno caratterizzato da un buon livello di autonomia, conoscenze ed abilità apprese e consolidate, uno che ha raggiunto conoscenze ed abilità essenziali e di base.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, utile per la prosecuzione degli studi
- Essere consapevoli della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari
- Padroneggiare le capacità espressive scritte ed orali in lingua italiana e straniera, anche nei loro aspetti più complessi
- Leggere e comprendere testi complessi scritti e non solo (es. opere patrimonio artistico)
- Conoscere gli aspetti fondamentali della tradizione letteraria, storica italiana ed europea, in prospettiva diacronica e sincronica (cogliere l'interdisciplinarietà)

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici;
- Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione;
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea;
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

(indicare e spiegare)

(indicare e spiegare)

Non è stata trattata la parte del programma relativa alla nascita dell'Unione Europea in quanto la classe è stata impegnata in numerose attività di PCTO e Orientamento soprattutto nel pentamestre.

CONTENUTI TRATTATI

- L'età giolittiana (sintesi)
- Imperialismo e nazionalismo
- Il logoramento degli antichi imperi, austro-ungarico, ottomano e russo;
- La Prima guerra mondiale, cause e conseguenze;
- La Rivoluzione bolscevica;
- I trattati di pace e il primo dopoguerra;
- Gli Stati Uniti: la crisi del 1929 e il New Deal;
- L'età dei totalitarismi: caratteristiche. Il fascismo, il nazismo lo stalinismo;
- La Seconda guerra mondiale: cause, fasi, conseguenze.
- La fine della guerra in Italia, la Resistenza.
- Usa e Urss, l'affermazione delle due superpotenze e il mondo diviso.*

* da trattare dopo il 15 maggio.

La classe ha letto il romanzo "La fattoria degli animali" di G. Orwell.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali
- conversazioni guidate
- debate
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- flipped classroom
- lezioni articolate in lavoro di gruppo
- progetti pluridisciplinari

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: S. Paolucci, G. Signorini, *La nostra storia, il nostro presente. Il Novecento e oggi*, Zanichelli.
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state in tutto 5, di cui 2 scritte e 3 orali. Le valutazioni hanno verificato le conoscenze, le abilità e le competenze previste per il quinto anno, in particolare la capacità di interpretazione, analisi e collegamento tra gli eventi storici, le cause e le conseguenze. Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie predisposte dal Dipartimento di Italiano.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

Treviso, 15/05/2024

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

Il docente

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

I rappresentanti

Irene Zambon



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	—
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	—
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	—
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	—/60

Generale + Tipologia A (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	P.	P.A.
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna.	2	_____
	Il testo rispetta solo alcuni vincoli dati.	4	
	Il testo rispetta quasi tutti vincoli dati.	5	
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	6	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne.	8	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non è stato compreso il testo, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2	_____
	Il testo viene recepito in modo parziale: non vengono individuati i concetti chiave e le informazioni essenziali oppure ne vengono individuati alcuni, ma non sono interpretati correttamente.	4	
	Comprensione ed interpretazione del testo parziale: individuazione di solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni, oppure di tutti, ma con errori nell'interpretazione.	5	
	Comprensione ed interpretazione semplice del testo: individuazione di alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali; è presente qualche errore nell'interpretazione.	6	
	Comprensione adeguata del testo; individuazione ed interpretazione corretta dei concetti e delle informazioni essenziali.	7	
	Comprensione efficace del testo; individuazione ed interpretazione corretta dei concetti e delle informazioni essenziali.	8	
	Comprensione completa ed interpretazione pertinente dei concetti chiave e delle relazioni tra questi.	10	
Puntualità nell' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta totalmente errata o non è presente.	2	_____
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta fortemente lacunosa e con errori.	4	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo parziale.	5	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	6	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ma adeguata solo in parte.	7	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e adeguata.	8	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta pertinente, appropriata e approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'argomento proposto non viene trattato per nulla o viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali.	2	_____
	L'argomento proposto è trattato in modo limitato e mancano in parte le considerazioni personali.	4	
	L'argomento proposto è trattato in modo parziale e vi sono poche considerazioni personali.	5	
	L'argomento proposto è trattato in modo sufficientemente adeguato e vi sono alcune considerazioni personali.	6	
	L'argomento proposto è trattato in modo adeguato e vi sono diverse considerazioni personali.	7	
	L'argomento proposto è trattato in modo completo e vi sono diverse considerazioni personali.	8	
	L'argomento proposto è trattato in modo ricco e personale; si evidenzia qualche apporto originale dello studente.	10	
Totale		40	_/40



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	—
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	—
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	—
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	___/60

Generale + Tipologia B (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	P.	P.A.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi e le argomentazioni non sono state individuate.	3	—
	La tesi non è stata individuata e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo errato o poco chiaro.	6	
	La tesi è stata individuata parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con qualche imprecisione.	7.5	
	La tesi è stata individuata ma le argomentazioni a sostegno della tesi non sono state rintracciate sempre correttamente.	9	
	La tesi e almeno un'argomentazione a sostegno della tesi sono state individuate.	10.5	
	La tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi sono state individuate in modo convincente.	12	
	La tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi sono state individuate con certezza.	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non viene formulata correttamente la tesi e non vengono usati i connettivi adeguatamente.	3	—
	Il percorso ragionato non viene sostenuto con coerenza e/o non sono utilizzati adeguatamente i connettivi.	6	
	Il percorso ragionato non viene sempre sostenuto con coerenza e/o viene utilizzato solo qualche connettivo pertinente.	7.5	
	Il percorso ragionato viene sostenuto con sufficiente coerenza e viene utilizzato qualche connettivo pertinente.	9	
	Il percorso ragionato viene sostenuto in modo discreto e vengono utilizzati i connettivi in modo per lo più appropriato.	10.5	
	Il percorso ragionato viene sostenuto in modo articolato e organico e vengono utilizzati i connettivi in modo appropriato.	12	
	Il percorso ragionato viene sostenuto in modo approfondito ed originale e vengono utilizzati in modo del tutto pertinente i connettivi.	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l' argomentazione	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti e poco congrui.	2	—
	I riferimenti culturali sono a tratti scorretti e/o poco congrui.	4	
	Nell'elaborato sono presenti pochi e incerti riferimenti culturali, non del tutto congrui.	5	
	Nell'elaborato sono presenti pochi riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6	
	Nell'elaborato sono presenti pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7	
	Nell'elaborato sono presenti riferimenti culturali corretti e abbastanza congrui.	8	
	Nell'elaborato sono presenti riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10	
Totale		40	___/40



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	—
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	—
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	—
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	___/60

Generale + Tipologia C (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	P.	P.A.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale parafrasi	Il testo risulta scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la eventuale parafrasi sono alquanto incoerenti.	3	—
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6	
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sufficientemente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7.5	
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9	
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e discretamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10.5	
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e adeguatamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12	
	Il testo risulta pienamente pertinente e coerente rispetto alla traccia e nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15	
Sviluppo ordinato e lineare dell' esposizione	L'esposizione risulta fortemente disorganica.	3	—
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare.	6	
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e solo parzialmente articolata.	7.5	
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressoché sufficientemente ordinato e lineare.	9	
	L'esposizione si presenta discretamente organica e lineare.	10.5	
	L'esposizione si presenta adeguatamente organica e lineare.	12	
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nell'elaborato non sono presenti conoscenze relative all'argomento e i riferimenti culturali utilizzati sono assenti o scorretti.	2	—
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze superficiali in relazione all'argomento e i riferimenti culturali presenti sono utilizzati in maniera non articolata.	4	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento e sono presenti riferimenti culturali, anche se non del tutto articolati.	5	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e i riferimenti culturali risultano semplicemente articolati.	6	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze corrette sull'argomento e i riferimenti culturali sono abbastanza articolati.	7	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze corrette sull'argomento e riferimenti culturali sono ben articolati.	8	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze ampie e approfondite sull'argomento e i riferimenti culturali sono sapientemente articolati.	10	
	Totale	40	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA A_B_C_D (Allegato Nota M.I. n° 164 del 15/06/2022)

Candidato _____ – Classe: 5^ACOD

P.MAX	INDICATORI (*)	DESCRITTORI	P
6	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Padronanza delle conoscenze molto scarsa tale da consentire solo uno svolgimento molto limitato della prova	1 - 1,5
		Padronanza delle conoscenze limitata che porta a fraintendere e non capire i termini, i principi, le procedure, i metodi se non in modo confuso	2 - 2,5
		Padronanza delle conoscenze adeguata a uno svolgimento della prova senza gravi errori.	3 - 3,5
		Padronanza delle conoscenze quasi completa che porta a commettere alcuni errori non gravi nello svolgimento della prova	4,5 - 5
		Padronanza delle conoscenze completa e chiara	5,5 - 6
7	Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico - professionali sviluppate	Padronanza delle competenze professionali molto carente tale da consentire solo un conseguimento molto limitato degli obiettivi della prova	1
		Utilizza le competenze professionali in modo molto spesso non corretto e incompleto con conseguente raggiungimento di una ridotta parte degli obiettivi della prova	2
		Utilizza le competenze professionali in modo spesso non corretto e incompleto con un conseguente non adeguato raggiungimento degli obiettivi della prova	3
		Sufficienti competenze specifiche acquisite a livello essenziale e utilizzate complessivamente con correttezza con raggiungimento di un numero adeguato di obiettivi della prova	4
		Capacità di analisi e padronanza delle competenze professionali in modo non sempre corretto e completo con conseguente raggiungimento non completo degli obiettivi della prova	5
		Padronanza delle competenze professionali quasi sempre corretta e completa che porta al raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi della prova	6
		Utilizza le competenze professionali in modo corretto e completo per raggiungere pienamente gli obiettivi della prova	7
4	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolgimento gravemente incompleto, e/o diffusamente scorretto e privo di coerenza	0,5 - 1
		Svolgimento incompleto e/o fondamentalmente non corretto e poco coerente	1,5
		Svolgimento parzialmente completo e/o con alcuni aspetti non del tutto corretti e coerenti	2
		Svolgimento essenzialmente completo e nel complesso corretto e coerente	2,5
		Svolgimento completo, diffusamente corretto e coerente	3
		Svolgimento ampiamente completo e corretto in tutte le sue parti; ottima la coerenza	4
3	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non sa argomentare (applicare), collegare e sintetizzare le informazioni	1
		Argomenta (applica), sintetizza e collega le informazioni in modo schematico ed esauriente	2
		Argomenta (applica), sintetizza e collega le informazioni in modo chiaro ed esauriente	3
PUNTEGGIO TOTALE PROVA		/20
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore e in grassetto			

COMMISSIONE

PRESIDENTE

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La commissione

SEZ.

Il Presidente: _____



1^ SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s.2023/24

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come ¹scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ 4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971,

pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare⁵ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommara dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la

⁵ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra

totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal

celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppelande da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale

(IA) è un ossimoro⁶. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife⁷ e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo,

⁶ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁷ Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.» Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del ‘Corriere della Sera’, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non

era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.



2^ SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s. 2023-2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in

¹ si stende lineare.

² del telegrafo.

³ perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando *Nedda* resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a *Mascalucia*, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di *Nedda*, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [*Nedda*] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in

¹ si stima, si considera.

² il raccolto dei cereali.

³ conciato, ridotto.

⁴ casupola, piccola casa.

cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto¹ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota².»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

¹ il sostegno della bara durante il trasporto.

² meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approssiato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo excursus è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, Grand tour d'Italia a piccoli passi, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha

ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti fanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina ‘festina lente’.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle

classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

IS "GIORGI-FERMI" TREVISO
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: (IP20) SERVIZI SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE ARTI
AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE – ODONTOTECNICO CODICE ATECO 32.50.20

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A_B_C_D (Allegato Nota M.I. n° 164 del 15/06/2022)

Candidato/a _____ Classe: 5^COD

TIPOLOGIA C: Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto e di un servizio

NUCLEI FONDANTI:

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.
3. compilazione della relativa certificazione di conformità.
4. condizione strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa

TRACCIA:

Un paziente di età 80 anni un accanito tabagista il quale gli ha una situazione di edentulia totale, scegliere in accordo con il clinico la tipologia di dispositivo più idoneo. Il candidato scelga la migliore realizzazione protesica adatta al caso, descriva il protocollo di lavoro necessario a tale realizzazione, i materiali più idonei da utilizzare rispettando i criteri anatomo-biologici ed estetici.

PROVA PRATICA DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

Il candidato dovrà affrontare la prova di analisi del caso, la quale consiste nello studio dei modelli edentuli, al fine di preparare adeguatamente la progettazione della placca per una protesi totale mobile, sia per un'arcata inferiore che superiore. Il candidato è tenuto a rispondere alle domande del quesito proposte al fine di verificare le competenze indicate nella griglia di valutazione.

- Il candidato descriva l'analisi del modello dell'arcata superiore.
- Il candidato illustri come viene analizzato il modello dell'arcata inferiore.
- Descriva la classificazione di Ackermann, spiegando l'importanza nella realizzazione della protesi mobile.
- Descriva l'utilizzo dei valli occlusali in odontotecnica

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

IS "GIORGI-FERMI" TREVISO
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: (IP20) SERVIZI SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE ARTI
AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE – ODONTOTECNICO CODICE ATECO 32.50.20

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A_B_C_D (Allegato Nota M.I. n° 164 del 15/06/2022)

Candidato/a _____ Classe: 5^COD

TIPOLOGIA B:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

NUCLEI FONDANTI:

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.

TRACCIA:

Su una paziente con pochi denti residui, nell'arcata superiore, viene valutata la possibilità di realizzare un ponte. Dalle indagini preliminari, l'intervento implantare potrebbe risultare possibile. Vista l'estensione del lavoro, l'odontoiatra decide di procedere con una protesi in metalloceramica. Il candidato illustri i principali passaggi operativi che lo coinvolgono in qualità di odontotecnico. Descriva inoltre le caratteristiche dei materiali utilizzati, supponendo di ottenere la sottostruttura metallica per fusione a cera persa di leghe non nobili ed il rivestimento estetico attraverso l'applicazione di una ceramica estetica.

PROVA PRATICA DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

Il candidato dovrà rispondere ai quesiti a risposta multipla spuntando il pallino accanto alla risposta corretta.

1. La tecnica della muffola per quali manufatto si utilizza tra quelli citati?

- Ponte in metallo ceramica
- Ponte in zirconio
- Elemento singolo in ceramica
- Protesi mobile totale

2. Nella tecnica della muffola in odontotecnica, quali macchinari l'operatore deve eventualmente visionare prima delle operazioni per uno svolgimento corretto delle procedure?

- Forno di preriscaldamento
- Spatola elettrica
- Fonditrice
- Polimerizzatrice

3. Se non si può utilizzare la tecnica della muffola in odontotecnica, quale altra tecnica si può utilizzare per sostituirla?

- Tecnica della vibrazione
- Tecnica della fusione a cera persa
- Tecnica della Ceramizzazione
- Tecnica della mascherina in silicone

4. Cosa serve la pressa nella tecnica della muffola in odontotecnica?

- Toglie l'eventuale resina in eccesso aumentando la pressione nella muffola.
- Polimerizza la resina
- Cambia il colore alla resina
- Posiziona in maniera diversa i denti.

5. Perché inserire la muffola nella pentola con acqua con una sostanza sgrassante prima della zepatura?

- Per togliere la cera che crea lo spessore della flangia protesica.
- Per modificare la forma alla protesi.
- Per aumentare il volume dei denti preformati.
- Per creare i ganci a filo.

6. Quale macchinario dovrà controllare l'operatore odontotecnico prima di ceramizzare un elemento dentale?

- Il Bunsen a induzione
- La pressa
- La spatola elettrica
- Il forno di sinterizzazione

7. L'operatore deve assicurarsi prima di ceramizzare il manufatto che...

- Non ci siano finestre nel luogo di lavoro.
- Ci sia nella stanza polvere di gesso vicino al forno.
- Ci siano molte escursioni termiche dove l'operatore andrà a ceramizzare.
- Ci sia una stanza apposita per la Ceramizzazione.

8. Che tipo di strumento l'operatore odontotecnico dovrà utilizzare per una lavorazione per la Ceramizzazione di elementi dentali?

- Lecrown
- Hylin
- Bunsen a induzione
- Pennello

9. L'operatore odontotecnico prima di ceramizzare per creare una buona unione è fondamentale che la capretta in metallo...

- Deve essere sabbiata in maniera omogenea.
- Deve subire ulteriori shock termici prima della Ceramizzazione.
- Deve essere più volte forata nella superficie.
- Non deve essere aderente al moncone lavorato dal clinico.

10. Il macchinario della sinterizzazione della ceramica.....

- Creerà subito uno shock termico per cuocere la ceramica.
- Avrà degli intervalli di tempo di riscaldamento che consentiranno una buona realizzazione del manufatto.
- Spruzza acqua prima della cottura.
- Quando chiude il piattello del macchinario non crea sottovuoto.

11. Indicami quale materiale è utilizzato per creare il negativo della flangia dentro la muffola:

- Lega Cromo Cobalto
- Titanio
- Ceramica
- Gesso

12. A quanti atmosfere va la pressa per la muffola?

- 2,5 – 3 atm
- 30- 40 atm
- 60 - 70 atm
- 60 – 100 atm

13. Dopo la zeppatura nella tecnica della muffola, prima di inserirla nella pressa, si deve:

- Stringere i bulloni della muffola per dare una prima pressione
- Inserirla in olio bollente
- Inserirla in acqua gelida
- Creare uno shock termico

14. Nella tecnica della Ceramizzazione, è molto importante che l'odontotecnico controlli quando ceramizza un elemento dentale:

- Il post - dam
- Le fovee palatine
- Il Torus
- Il margine cervicale

15. Quale tipo di gesso per sviluppare il modello verrà utilizzato per la realizzazione dei denti in metallo ceramica?

- Gesso 1
- Gesso 2
- Gesso 3
- Gesso 4

16. L'operatore odontotecnico, per controllare le attese verticali e orizzontali e i movimenti mentre ceramizza, che tipo di strumento utilizza?

- Il Buzzer
- Il micromotore
- La Polimerizzatrice
- L'articolatore

17. L'operatore odontotecnico, la scala vita serve nella Ceramizzazione:

- A capire il colore del dente
- A capire la larghezza
- A capire la durezza
- A capire l'elasticità"

18. Quale fresa viene utilizzata per rifinire la ceramica?

- Frese al tungsteno
- Dischi per metallo
- Frese diamantate
- Frese in acciaio

19. Quando si lavora la ceramica dentale con la fresa, è sempre meglio per non rovinare la ceramica:

- Lavorare con getti di cera
- Lavorare con getti di olio
- Lavorare con getti di gesso
- Lavorare con getti d'acqua

20. Se la protesi mobile parziale contiene ganci a filo, si può utilizzare la tecnica della muffola?

- Sì
- No

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ANNO	NUMERO ORE	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
3°	4	Formazione generale sulla sicurezza
3°	5	Incontro formativo "approccio allo studio teorico e pratico della protesi mobile totale"
4°	3	Incontro "La gestione della sicurezza degli studenti in azienda"
4°	4	Partecipazione alla premiazione del contest letterario "Parole...Spazi di Cura"
4°	2,5	Evento online di orientamento ai test di ingresso di Medicina, Veterinaria e Professioni Sanitarie promosso dall'Università di Padova
4°	12	Formazione sicurezza specifica
4°	4	Intervento del Medico Chirurgo Dr. Diego Salvi sul tema degli impianti dentali, accompagnato da una ASO e un igienista dentale.
4°	2	Attività formativa organizzata da Randastd Treviso Technical dal titolo: Dat: Digital assessment tool
4°	6	Visita alla Ruthinium – Dental Manufacturing Spa
4°	1	Incontro Antlo: Regolamento U.E. 2017745. (Dott.ssa F. Manente)
4°	4	Incontro informativo sui "Digital Dental Material" (Odt. A. Mocellin)
5°	4	Corso Cad – Cam promosso dall'azienda FeniQX
		Corso stratificazione ceramica in collaborazione da CNA
		Primo incontro formativo sul tema "Stratificazione sui diversi materiali. Metalli: metodica, Zirconio: micro e macrostratificazione, Zirconio: possibilità di protesi monolitica con metodica di colorazione".
5°	8	Secondo incontro formativo in Laboratorio Odo - Stratificazione del metallo partendo da cappette opazzate (eventuale stesura opaco) Stratificazione su zirconio (cappetta e/o faccetta). Dimostrazione del Relatore e parte pratica degli studenti. - Zirconio monolitico: colorazione pre-sinterizzazione e colorazione di superficie. Spiegazione teorica e dimostrazione pratica del relatore (richiamo parte teorica).
5°	2	Partecipazione al convegno "È un'impresa fare un'impresa!"
		Incontro informativo con i professionisti dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRMPSTRP) delle province di Belluno, Treviso e Vicenza.
5°	4	Lo scopo dell'evento è quello di presentare agli studenti le 18 figure professionali afferenti all'Ordine TSRMPSTRP, illustrandone i percorsi di studio con le relative modalità di accesso e gli sbocchi professionali sul territorio.
5°	3	Incontro formativo organizzato da Randastd: il contratto di lavoro, il c.v., il colloquio di lavoro
5°	4	Incontro formativo dal titolo "Prospettive digitali in protesi amovibili: il futuro disegnato dal passato"
72,5		TOTALE ORE SVOLTE DI FORMAZIONE

ALUNNO	ORE IN AZIENDA	AZIENDA	ORE IN AZIENDA	AZIENDA	ORE TOTALI SVOLTE IN AZIENDA
	90	LAB. ODONT. CARRER S.A.S.DI CARRER GIANMARIA & C.	128	Studio Dent. ZAMBON CARLO	218
	108,5	STUDIO DENTISTICO SCAGNETTO MARGHERITA	123	DENTAL 3 SNC	231,5
	128	LABOPOINT S.A.S. DI STEFANATO M.EC.	128	LABOPOINT S.A.S. DI STEFANATO M.EC.	256
	102	GOLA GIAMPIETRO LABORATORIO DENTISTICO	128	Studio Dentistico Dott.ssa Margherita Scagnetto	230
	128	PROTESI DENTARIA DI FAVARETTO FRANCESCO	125	PROTESI DENTARIA di Favaretto Francesco	253
			NO		NO
	128	NEW3D SNC DI DANESIN DANILO E MICHIELAN ENRICO	110	NEW3D SNC DI DANESIN DANILO E MICHIELAN ENRICO	238
	128	LABORATORIO BURIOLA TIZIANO	120	DIGILAB SNC	248
	120,5	FENICE SRL	120	LAB. ODNT. DI MATTIAZZI ANGELO	240,5
	128	LABOPOINT S.A.S. DI STEFANATO M.EC.	128	LABOPOINT S.A.S. DI STEFANATO M.EC.	256
	128	LABORATORIO DI FASSI DIEGO	109	LABORATORIO ODONTOTECNICO FASSI DIEGO	237
	128	STUDIO DENTISTICO SALVI DIEGO	90	STUDIO DENTISTICO SALVI DIEGO	218
	128	LAB. ODNT. DI MATTIAZZI ANGELO	120	LAB. ODNT. DI MATTIAZZI ANGELO	248
	116	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO MENEGHELLO BERLIN MALVESTIO	128	LA PROTESI DUEMILA	244
	112,5	STUDIO ODONTOIATRICO MEDICAL NOALESE - TESCHIONI	128	STUDIO ODONTOIATRICO MEDICAL NOALESE - TESCHIONI	240,5
	115	ROGGIO GIANCARLO LABORATORIO ODONTOTECNICO	128	Studio Dentistico De Cristofaro Dario	128
		STUDIO DENTISTICO CAMPION PAOLO	96	STUDI ZERMOGLIO SRL	211
	124	DENTALQUATTRO SNC DI MARCHETTO ROBERTO E C.	128	GOLA GIAMPIETRO & C. SAS	252
	157,5	NOVADENT DI TOFFOLO NERIO	128	LAB. ODONT. CARRER S.A.S.DI CARRER GIANMARIA & C.	285,5